

**Segreteria Regionale Piemonte Radiotelevisioni**

Roma, 20 settembre 2018

**COLLOQUI PER DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA  
-ATTO SECONDO-**

La Segreteria Regionale Piemonte dello Snater, facendo seguito al comunicato della Rsu del CpTv di Torino in data 12-01-2018, di cui aveva condiviso e apprezzato le argomentazioni, vuole tornare a parlare di tale vicenda visto che non vi sono stati da parte aziendale ancora chiarimenti.

Nel comunicato venivano espresse molte perplessità riguardo il colloquio che ogni operatore di ripresa era stato invitato a sostenere per eventuali passaggi a **direttore della fotografia**.

Purtroppo, a distanza di 9 mesi, come Segreteria Regionale dobbiamo denunciare che i dubbi espressi nel mese di Gennaio da tutti i delegati sindacali unitariamente, si stanno dimostrando veritieri.

La vicenda, inoltre, diventerebbe ancora più grave soprattutto se le "voci di corridoio", che riguarderebbero anche le **nomine a primi operatori**, venissero confermate.

A partecipare a tali colloqui - è opportuno ricordarlo - furono invitati via mail **tutti** gli operatori di ripresa, e non solo i **legittimi aspiranti** al ruolo di direttore della fotografia, ovvero i primi operatori di secondo livello.

Questa però non fu l'unica anomalia dell'iniziativa: sia il Sindacato che molti colleghi operatori chiesero alla **direzione del personale** del centro di Torino informazioni in merito, ricevendo ampie rassicurazioni rispetto al fatto che tali colloqui rappresentassero unicamente un incontro conoscitivo con il nuovo direttore del centro. Tali incontri non erano quindi da intendersi assolutamente come una **selezione tecnica**, e non avrebbero dovuto in alcun modo stravolgere i futuri **sviluppi di carriera** dei partecipanti.

Purtroppo però, non solo **il direttore del centro non partecipò** ai colloqui, ma fu evidente a tutti da subito che dietro tale iniziativa si mal celava un'improvvisata sorta di selezione, che "*probabilmente*" serviva solo a legittimare **decisioni - evidentemente - già prese** in precedenza, e che poco o nulla avevano a che fare con la giusta consuetudine di valutare un'intera vita lavorativa.

Assistere inermi alle ripercussioni che avranno tali condotte aziendali sul personale non si può, e non si deve.

Lo **Snater informerà quindi** gli organi competenti in materia.

Chi amministra soldi pubblici ha precise responsabilità in termini di rispetto dei requisiti che garantiscano **trasparenza e anti-corrruzione**, come sottolineato, tra l'altro, anche dal corso che obbligatoriamente la Rai ha fatto effettuare a tutti i suoi dipendenti, minacciando addirittura sanzioni disciplinari per chi si fosse rifiutato.

Chiediamo pertanto un **incontro urgente** con l'Azienda in merito a tale questione e contestualmente **diffidiamo** la stessa da mettere in atto azioni che determinino la **penalizzazione della carriera** lavorativa dei lavoratori interessati.

**La Segreteria Regionale SNATER Piemonte**